Anno XI - N. 3671

Trieste, Mercoledì 27 Gennaio 1892 (Edizione del mattino)

Anno XI - N. 3671

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti-mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta milimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La regolazione della valuta in Austria. VIENNA 26 (N) Anche il ministro delle finanze Steinbach ebbe la settimana scorsa un colloquio con Rothschild. Hanno luogo delle conferenze fra i componenti il gruppo Rothschild. Steinbach si recherà fra 14 giorni a Budapest per conferire col ministro delle finanze ungariche Weckerle.

Parlamento italiano. ROMA 26 (N) Alla Camera dei deputati continua la discussione del progetto sui probiviri. Al Senato venne esaurita l' interpellanza Rossi, sulla questione monetaria, dopo un lungo discorso del ministro Luzzatti, che promise di nominare una commissione per istudiare la questione.

ROMA 20. (B) Alla Camera dei deputati il ministro Luzzatti, rispondendo ad analoga interpellanza, dichiarò che è generale l'interesse di mantenere l'unione monetaria latina. Egli si dichiara contrario all'idea che l'Italia esca dall'unione monetaria, per passare alla valuta unitaria in argento. L'oratore respinge la proposta di Rossi di far pagare i dazi in oro o con un aggio sul pagamento. Dichiara infine che il governo presenterà un progetto di legge, che avrà lo scopo di regolare per quanto sarà possibile il giro delle note di banca.

Parlamento austriaco. VIENNA 26. (B) Camera dei deputati. - Discutendosi il progetto di legge relativo alle norme per gli studi giuridici, il ministro del culto dichiarò che nell'abolizione o nella limitazione della base storica degli studi di diritto, egli scorge un passo indietro ed una diminuzione dell'importanza dello studio della legge. Rispondendo a Pininski, il ministro osserva che, dove ciò si mostrerà necessario, verrà insegnato anche lo sviluppo del diritto dei territori, e, riguardo al diritto polacco, dichiara che non si cangierà nulla allo stato attuale di cose. Quindi venne chiusa la discussione. Ad oratore generale *contro* viene eletto Herold, *pro* Jacques. Hanck e consorti chiedono in forma d' interpellanza che siano publicati i risultati dell'inchiesta avviata relativamente alle false voci sparse alla Borsa di Vienna il giorno 14 novembre. Prossima seduta giovedì.

VIENNA 26. (B) La Camera dei signori accolse in seconda e terza lettura il progetto di legge relativo all'indennizzo da accordarsi a coloro che vengono condannati innocentemente, coll'emenda al paragrafo primo, proposta da Stöger. In seguito all'opposizione del ministro di giustizia, venne respinta la clausola con forza retroattiva al § 10, proposta da Stöger.

Parlamento germanico. BERLINO 26 (B). Il *Reichstag* accolse in seconda lettura l' accordo coll'Austria-Ungheria e l'Italia, relativo alle patenti, ai campioni ed alle marche di fabrica.

BERLINO 26 (B). Al *Reichstag* continua la discussione della legge scolastica. Richter dichiara che i liberali, tutti uniti, si serviranno di questa legge come di una lotta di culto, spinti da un nobile sentimento, e che non si riposeranno prima che essa non sia allontanata. Il ministro del culto risponde che tutto il ministero presentò all'imperatore il progetto di legge e ch' esso solidariamente propugna tale progetto. Il ministro nega che tale progetto impedisca di educare i bambini a pensare colla loro testa (*Applausi*). Stöcker si dichiara favorevole, Kardorff contrario al progetto di legge. La discussione verrà continuata giovedì.

BERLINO 26 (B). Il *Reichstag* accolse in terza lettura il trattato commerciale tedesco-svizzero; quindi si cominciò la seconda lettura del progetto di legge relativo all' applicazione del dazio alle granaglie in deposito di transito. Caprivi dichiarò che il governo è intenzionato di entrare in trattative anche con la Rumenia e con altri Stati. L' alimentazione del popolo per il tempo venturo non corre alcun pericolo, essendovi abbondanti riserve di granaglie nei depositi di transito. L' oratore mette in vista un progetto di legge, col quale fino al giorno 31 decembre 1892 si potranno accordare i dazi stabiliti nei trattati commerciali anche a quegli Stati i quali non hanno diritti derivanti dai trattati, qualora questi Stati, a loro volta, accordino in cambio altri vantaggi.

BERLINO 26. (B) Dal Consiglio federale venne già accolto il progetto di legge annunciato dal cancelliere dell'impero, relativo all'applicazione dei dazi agli stati che non godono la condizione dello stato più favorito.

BERLINO 26. (B) Nella seduta serale il *Reichstag* accolse senza discussione in terza lettura tutt'e due le convenzioni coll'Austria-Ungheria e coll'Italia, relative alle patenti, ai campioni ed alle marche di fabriche. Continuò quindi la seconda discussione del progetto di legge relativo ai depositi di transito.

La salute del papa. ROMA 26. (B) Il papa presiedette stamane per ben due ore e mezzo la congregazione, per canonizzare il redentorista Majell. Il papa entrò solo in sala, coperto di un mantello, che però depose.

Il successore del cardinale Simeoni. ROMA 26. (N) Il cardinale Leodokowski, che s'era rifugiato in Vaticano all'epoca delle lotte con Bismark e che rappresentava l'elemento intransigente, venne nominato prefetto della *Propaganda fide*; questo posto è lucrosissimo. Si osserva che sarà uno straniero a sopraintendere alle missioni.

Visconti Venosta a Roma. ROMA 26 (N) Trovandosi qui il senatore Visconti Venosta, insolito ad assistere alle sedute del Senato, si disse che venne per sollecitare il posto di ambasciatore a Parigi. Il *Fanfulla* assicura che venne qui, chiamato da Villari, per consultarsi relativamente alla questione delle Gallerie di qui.

Menabrea a Parigi. TORINO 26. (N) Menabrea parte per Parigi.

Le dimostrazioni degli studenti d'Università in Italia. TORINO 26 (B) In seguito alle dimostrazioni degli studenti, il Consiglio academico ordinò la chiusura dell'Università, che venne anche eseguita senza alcun incidente.

TORINO 26. (N) Gli studenti continuarono tutto il giorno le dimostrazioni, senza che avvenisse alcun incidente. Stamattina si recarono al Politecnico „Valentino" ed obligarono a sospendere le lezioni. Stamattina alle 11, gli studenti fecero una dimostrazione clamorosa dinanzi agli uffici del giornale umoristico *Il Fischietto*, in seguito ad una caricatura, comparsa nelle colonne di quel giornale, alludente ai fatti di Napoli e Roma, raffigurante gli studenti con quattro asini.

ROMA 26 (N). Stamattina, gli studenti attendevano in massa il prof. Lombroso. Appena salito sulla cattedra, alcuni lo applaudirono, per protestare contro la dimostrazione che preparavasi contro di lui; altri fischiarono, così che ne sorse un baccano indescrivibile. Intervenne il rettore, ma non riuscì a calmarli; gli riuscì però di accompagnare il professore in segreteria. Il baccano durò un' ora. A mezzogiorno, gli studenti se ne andarono ed allora il prof. Lombroso uscì. La presenza a Roma del prof. Scaduto, che si recò a visitare l' Università, provocò nuovi disordini. Gli studenti vollero dimostrarsi solidali con quelli di Napoli. Lombroso doveva dichiarare che accorderebbe le firme negate; la questione si sarebbe così risolta. In seguito però ai fatti avvenuti oggi, il Consiglio academico si riunì, decise di tenere aperti i corsi, di soprasedere alle misure disciplinari e di pregare il prof. Lombroso di astenersi dal recarsi all'Università, finchè gli animi non siano pacificati. Si dice che il prof. Scaduto verrà traslocato.

Trattati commerciali. BERNA 26. (B) Il Consiglio nazionale accolse ad unanimità di voti i trattati commerciali colla Germania e coll'Austria-Ungheria.

Lo stato di salute di Stambulow. SOFIA 26. (B) Lo stato di salute di Stambulow continua ad essere sodisfacente. Il ferito passò la notte tranquillo e libero di febre.

Il nuovo prestito germanico. BERLINO 26. (B) Da informazioni assunte a buona fonte rilevasi che l'emissione del prestito prussiano e di quello dell'impero germanico, ascendente a circa 300 milioni, verrà fatta in un tempo non lontano.

Conferenza sanitaria internazionale. VENEZIA 26. (B) La conferenza sanitaria internazionale, dopo una dimostrazione di compartecipazione per la morte del granduca Costantino Nicolajevich, discusse stamane le norme per il servizio marittimo della polizia in casi di quarantena e specialmente di colera. Stasera avrà luogo la discussione dell'emenda alle norme pel servizio sanitario nei pellegrinaggi

VENEZIA 26. (B) Nella seduta serale, la Conferenza sanitaria internazionale accolse le norme generali pel passaggio del canale di Suez in casi di quarantena, le norme relative al servizio sanitario durante i pellegrinaggi ed il progetto di istituire un corpo di guardie sanitarie.

L'aggio dell'oro in Grecia. ATENE 26 (B) In seguito all'aumento del prezzo dell'oro il mercato monetario è infiacchito. L' aggio dell' oro ascende al 40%. Regna una viva inquietudine.

Ministro dimissionario. BELGRADO 26. (B) Si dice che il ministro della guerra Praportcetovic abbia dato le sue dimissioni.

La morte della madre dell' imperatrice d' Austria. VIENNA 26 (B) In causa di un dolore reumatico e del malessere continuato da cui venne colpita l'arciduchessa Maria Valeria, l' imperatrice venne impedita dal recarsi al letto della principessa Lodovica, sua madre, a Monaco: per la stessa ragione ed in seguito a consiglio dei medici, l' imperatrice non potrà prender parte ai funerali della principessa sua madre.

MONACO 26 (B) La salma della principessa Lodovica verrà sepolta a Tegernsee. Il teatro di Corte è chiuso.

Un re moribondo. MONACO 26. (N) Il re Ottone di Baviera è gravemente ammalato; di momento in momento si attende una catastrofe.

Una principessina fidanzata. MONACO 26. (N) La principessa Elisabetta, nipote dell'imperatore Francesco Giuseppe e figlia del defunto arciduca Rodolfo, si prometterà sposa, prossimamente, col principe Ruperto di Baviera, il figlio maggiore del principe ereditario.

La carestia in Russia. PIETROBURGO 26. (N) A tutti i detenuti, che si trovano nelle carceri, viene detratto il 20% dei loro cibi, a vantaggio dei colpiti dalla carestia. Già da qualche tempo era stata diminuita allo stesso scopo la razione del pane dei soldati.

Il terremoto in Italia. ROMA 26 (N) Telegrafano a Genzano: Il genio militare costruisce baracche e procede ai puntellamenti più urgenti, lavorando giorno e notte per prevenire disgrazie; viene aiutato dalle autorità cittadine e dai carabinieri. I danni sono gravissimi; ben 800 famiglie sono senza tetto.

Il nuovo kedivè. CAIRO 26. (B) Gli ufficiali egiziani prestarono stamane al nuovo kedivè il giuramento di fedeltà.

I disoccupati di Roma. ROMA 26 (N). Il questore proibì un comizio di disoccupati, stabilito per domenica, permettendolo però in un luogo chiuso. I promotori del Comizio desistettero allora.

I balli a Vienna. VIENNA 26 (N) L'imperatore dichiarò al borgomastro che si tengano pure i balli malgrado i lutti, che colpirono la famiglia imperiale.

Principe in viaggio. PIETROBURGO 26 (B). E' giunto il principe ereditario di Svezia. Venne ricevuto alla Stazione ferroviaria dallo czar e dal principe ereditario.

Un direttore d'orchestra che non ischerza. BERLINO 26. (N) Mentre Hans Bülow dirigeva il pezzo finale in un concerto della Società filarmonica, alcuni spettatori si allontanarono dalla sala; Bülow interruppe il pezzo e gridò loro alle spalle: Genia, senza educazione musicale!" (*Unmusikalisches Gesindel*). Il publico si mise a zittire, a fischiare ed a far rumore, tanto da obligare Bülow a ritirarsi.

Il processo contro gli uccisori di serve a Vienna. VIENNA 26. (N) Continua il processo contro gli assassini Francesco e Rosalia Schneider. Francesco Schneider, messo alle strette dalle domande incalzanti e spinto dal desiderio di vendicarsi della moglie che lo ha tradito, ha confessato d'avere strozzato le tre serve, mentre la moglie teneva strette le mani delle vittime.

Dalle deposizioni dei testimoni risulta che la maggior parte delle fantesche non si fidavano dello Schneider. Dopo che una testimone ebbe deposto in questo senso, il *Presidente* chiese all' assassino: „Non ha detto alla testimone che aveva a sua disposizione un buon posto?" „Si - risponde il P. M. - nel bosco, pel cadavere". (*Movimento*).

Lo Schneider promise ad una fanciulla malata ed epilettica di sposarla; visse quindi alle di lei spalle. Il *Presidente* dice che questa fanciulla sembrò all' assassino troppo povera per ammazzarla. *Schneider*: Io avevo un cuore. Non avrei certo precipitato in disgrazie una povera malata. (*Movimento*).

Schneider ha anche degli accessi di *humour*. Quando il presidente gli dimostra, con la deposizione di una testimone, la falsità delle sue asserzioni, Schneider esclama: „Sì, alta Corte di giustizia, così va benissimo". (*Ilarità*). Lo Schneider racconta poi come egli e sua moglie abbiano fatto uso della fiala contenente il narcotico: sua moglie teneva la fiala sotto il naso alle vittime, essendo essa più pratica in tali cose. (*Movimento*).

Rosalia Schneider racconta che durante l'atto dell' assassinio essa si nascondeva la faccia per non vedere nè udire niente.

Pub. Min. Ma se antecedentemente aveva eccitato suo marito a non bever troppo! *Francesco Schneider*, in tuono di vendetta: Sì, sì, ciò è vero.

Pub. Min. (rivolto alla Rosalia). Lei ha prestato mano a commetter l'assassinio col più gran sangue freddo. *Rosalia Schneider*: Non sapeva a che santo votarmi. Insomma, in poche parole, io non era che una vittima di mio marito. (*Ilarità*).

Avviene quindi la scena culminante: il Presidente cioè ed il Pub. Min. spiegano ai due accusati che il modo, nel quale avevano commessi i delitti non poteva cangiar la loro sorte, giacchè ormai non c'era più alcun dubio della loro colpabilità. A queste parole, F. Schneider si eccita e col viso infuocato, coi pugni all'aria e respirando a stento grida: „Sì, mia moglie teneva le vittime ed io le strozzava".

Pres. E la storiella della fiala adunque non è vera? *Schneider* (recisamente). No, non è vera! (*Movimento prolungato*) Rosalia Schneider si nasconde la faccia fra le mani.

Quindi viene assunta la testimonianza della madre della Kleinrath, una delle vittime dei due malfattori. Ella riconosce in una delle due trecce, che sono fra i *corpora delicti*, la treccia della propria figliuola e prega il presidente a potersela trattenere quale ricordo dell'infelice sua creatura. Il Presidente le promette di farle avere la treccia a processo finito.

Un altro testimone depone che i suoi bambini ritornarono lo scorso giugno atterriti dal bosco, narrando che vi avevano udito una voce di donna, che gridava: „Gesù, Giuseppe e Maria, assistetemi!" Queste erano le grida gittate al momento di morire dalla Kleinrath.

Quindi viene portato in sala il teschio della Kleinrath ed un'amica dell'assassinata lo riconosce alla conformazione della dentiera. Rosalia Schneider si mette il fazzoletto dinanzi agli occhi.

Viene constatato che Schneider una volta stette tre giorni consecutivi disteso sotto un letto nell'abitazione del capo-sezione Falke, presso il quale serviva la Rosalia Schneider. Parlandosi un giorno dinanzi alla Schneider di un assassinio, questa si meravigliò che ci potesse esser gente capace di uccidere il proprio simile.

Allorchè il Presidente le chiese perchè avesse regalato gli oggetti appartenenti alla Kleinrath, l'accusata rispose: „Perchè mi incutevano ribrezzo, derivando essi da un assassinio." Del pari, essa si espresse in un altro punto: „Grazie a Dio, io sento vergogna." Schneider racconta che la Kleinrath si sedette presso di lui sull'erba, senza alcun sospetto; ed egli allora la soffocò.

Parlando dell'attentato commesso contro la Stojber, il Presidente disse: „Allora, Schneider non aveva ancora abbastanza pratica. Quando si trattò di strozzare la Kleinrath, questa pratica egli l'aveva già."

Il processo continuerà domani.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Novilunio. — Leva il sole 7.35. Tramonta. 4.53. — Oggi San Giov. Grisostomo. Domani: San Carlo Magno — Alt. bar. 763.0. — Temperatura 7 ant. 4.4, 2 pom. 6.8 — Alta marea 7.0 ant., 9.12 pom. Bassa marea 1.40 ant., 1.18 pom.

Come si muore a Trieste. In questa stagione invernale, che se quest'anno non ebbe proprio i rigori e le terribili folate e gli uragani di neve che distinguono a Trieste gli inverni più crudeli, si rende però abbastanza uggiosa e melanconica, dal punto di vista igienico, per le malattie ch'essa portò seco, morbillo ed *influenza* in modo speciale, e con quest'ultima non di rado il brutto strascico delle malattie degli organi respiratori - in questa stagione, diciamo, si parla molto di mali e di malanni e dinanzi alle notizie di decessi non ignoti alle generalità, frequenti in questi ultimi tempi, il discorso cade volentieri su un tasto melanconico della cronaca triestina: la grande mortalità che regna fra noi. Il riassunto statistico che fu testè publicato dal civico Fisicato e che è compilato con cura e diligenza degne di lode, viene a corroborare l'impressione generalmente triste della cittadinanza che sovente si lascia sfuggire l'esclamazione: „Quanta gente sparisce dal mondo! e le cifre di quel prospetto statistico ci insegnano che nel 1891 la mortalità a Trieste non fu punto minore di quella dell'anno precedente, ma anzi, coi suoi 4754 morti segnò un di più di 215 in confronto dell'anno 1890. Ora sapete che cosa vogliono dire 4754 morti in un anno a Trieste? Vuol dire che in media muoiono nella nostra città 13 persone ogni giorno, e che la mortalità media è del 30.43 per mille abitanti. A chi poi avesse curiosità di sapere se muoiono più uomini o più donne risponderemo che nel '91 sono morti 2410 maschi in confronto di 2344 femine - dato statistico questo che fa pensare un pochino, anche involontariamente, alla scoperta di quello scienziato il quale aveva rilevato che il parlare prolunga la vita.

E voi, signore belle, ci tenete tanto, a quanto pare, a viver qualche anno di più, anche se date ad intendere, talvolta, di vivere qualche anno di meno!

Ma lasciando da parte la celia, chè l'argomento, per davvero, merita tutta la serietà, a che cosa è da attribuirsi questo peggioramento nelle condizioni locali? - Principalmente — è la riferta medesima che si incarica di rispondere — l'aumento della mortalità è da ascriversi al morbillo dominante a Trieste con straordinaria intensità nell' autunno decorso e che mietè, specie fra bambini, numerosissime vittime. Fino a tutto agosto, infatti, il complesso dei morti era minore nel 1891 che nel 1890, sicchè l'eccedenza è dovuta agli ultimi quattro mesi dell' anno, e specialmente rilevante fu la cifra dei decessi nel settembre in causa di una intensa epidemia di gastro-enterite fra i bambini; nei mesi successivi poi furono il morbillo e l'influenza a mantenere quello stato di cose così poco consolante in fatto di salute publica.

Il bollettino statistico, nella tonalità grigia e pessimista della sua tinta generale, cerca lasciare tuttavia uno spiraglio di luce ad una nota un pochino meno sconfortante, ed è questa: che i morti tisici non furono nel 1891 in numero maggiore che nel 1890. Non è gran cosa, e la diminuzione anzi è pochina pochina, ma, intanto, diminuzione c' è, e quantunque nel dicembre quella bruttissima influenza, della cui visita tutti si augurano di essere dispensati, abbia dato, nei vecchi e nei bambini in ispecie, un forte contingente di decessi per malattie degli organi respiratori, tuttavia non fu raggiunta la cifra dei morti che si aveva riscontrato al principio del 1890, quando pure l'influenza dominava nella nostra città.

Un'altra notizia meno sconsolante delle altre è questa: nel 1891 la mortalità, benchè altissima, fu inferiore d'alquanto alla media del decennio precedente (1881-90), ed anzi negli ultimi anni in generale si rilevò un accenno ad un miglioramento, ma purtroppo non è che un accenno e se si confronta Trieste con Vienna, con Graz e con altre città importanti non si ha motivo di essere sodisfatti. Anzi! Vienna nell'ultimo decennio ha ottenuto una diminuzione sulla mortalità di oltre 5 per mille e Trieste dell'1 per mille soltanto.

Ciò non di meno Trieste non è ancora, come taluno crede, la peggiore città d'Europa in fatto di mortalità. Escludendo soltanto le persone che contraggono una malattia fuori di Trieste e vengono a morire nei nostri ospedali, si possono diffalcare almeno 180 morti all'anno e la mortalità è per tal modo ridotta a 30 per mille nel decennio scorso e precisamente 30·08 per mille nel primo quinquennio e 29·77 nel secondo, cifre queste uguali se non migliori a quelle di Milano e di Monaco, città dove l'igiene publica è pur tutelata in modo ineccepibile.

Fra le malattie d'infezione: vaiuolo, scarlattina, difterite, croup e tifo addominale, diedero negli ultimi cinque anni un minor numero di decessi in confronto del quinquennio antecedente. Il morbillo, invece, diede un contingente maggiore dal 1886-90 che dal 1881-85. Un miglioramento lo si riscontra pure nella tubercolosi polmonare.

Dal 1881 al 1885 morirono di tubercolosi 4051 individui e dal 1886 al 1890 3880. Invece le malattie degli organi respiratori diedero purtroppo un contingente maggiore di morti negli ultimi 5 anni (3962) in confronto al periodo antecedente (3168).

In complesso, dunque - conclude l' accurato rapporto statistico del Fisicato - il vero guaio delle tristi condizioni della mortalità a Trieste è da cercarsi nelle malattie delle vie respiratorie che colpiscono specialmente i bambini. Non basta dunque che gli igienisti provedano urgentemente all' assanamento del nostro suolo (e all' uopo sono pronti provvedimenti concreti) ma è necessario che si tuteli con maggior efficacia l' igiene dei bambini ed a questo proposito sono da rivolgere al popolo specialmente le più calde raccomandazioni. Ma in prima linea - osserviamo noi - si raccomandano sorveglianza ed ambienti sani.

La prima dipende da istinto, da sentimento, da affetto; per gli altri però si richiede un miglioramento ad ottenere il quale contribuiscono molti fattori: migliorare gli ambienti in cui vive il nostro popolo, abolire le catapecchie dove genitori e figliuoli si ammonticchiano quasi gli uni sugli altri; dare al popolo aria, luce, calore, certo non è nè può essere l'opera d'un giorno.

Qualche passo si è fatto, ma conviene progredire molto e bisogna che la beneficenza e l' igiene ci pensino d' accordo comune. E' proprio, alla lettera, come si è veduto con le cifre alla mano, una questione di vita o di morte.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: da I. B. e G. L. franchi 5; dal sig. R. M. per aver detto *kakujè* soldi 20.

Per la famiglia Priora, abbiamo ricevuto ieri ulteriormente ieri da: C. C. f. 1; T. P. f. 2; P. L. f. 1; G. C. f. 5; G. Lenna f. 1; El Grego f. 2; L. Weis f. 1; F. Weiss f. 1; Agnani f. 1.50; H. s. 50; Bianchini f. 1; Masuffi s. 50; Peppi s. 50; X. X. f. 1; C. Omet f. 1; Conte f. 1. Assieme f. 21. Raccolti antecedentemente f. 390.35 Totale f. 420.35.

Pel movimento di campioni di merci. La locale direzione delle Poste nel comunicarci le disposizioni per una procedura più abbreviata per i campioni postali che arrivano a Trieste e sono soggetti a dazio, della quale tenemmo parola ieri, ci avverte che gl'interessati, che aderiscono alla nuova procedura, sono pregati di rivolgersi al locale ufficio doganale principale.

Feste della „Previdenza". Domenica prossima dalle 3 alle 9 pom. avrà luogo al Politeama Rossetti la seconda festa popolare di ballo della *Previdenza*; vi suoneranno due bande e il „Coro Cittadino" oltre alle canzonette premiate canterà altri due pezzi.

Le letture alla Minerva. Venerdì a sera alle otto la signora Adele Butti leggerà sul tema: *Del poema di Giovanni Chapelain, cagione della „Pucelle" di Voltaire.*

Per la Stazione centrale di salvataggio e guardia medica pervennero ulteriormente dai signori: Enrico Abeatici f. 3, Carlo Lövy f. 1, dott. Ed. Aulinger f. 1, Adolfo Luzzatto 2, Gius. Almeda f. 3, Giov. Mayer f. 1, Leo Mayer f. 5, Enrico Zavagna f. 2, Biedermann Casanova f. 2, Prof. Basilio Cappelletti f. 4, Marco Pogliaco f. 4, I. M. Rassevich f. 2, Antonio Gregoris f. 2, Antonio Covacich f. 1.

Elargizioni varie. Ad onorare la memoria del di lei istruttore sig. Angelo Cavalieri, la signora Erminia Galvani-Salem ha elargito fior. 25 all'Associazione Italiana di Beneficenza pel Fondo Margherita di Savoia.

— Alla Società degli amici dell'infanzia pervennero: dalla signora Polissena ved. Economo fior. 100 per onorare la memoria dell'amatissima e compianta di lei madre Elena Bertumè perchè nel Presepio venga fondato un letto che porti il nome della defunta. - La stessa sig.a rimise al medesimo scopo alla Comunità Greco-Orientale fior. 100 a favore dei poveri.

L'Associazione medica triestina tenne iersera il suo congresso generale, presenti 23 soci, sotto la presidenza del dott. Brettauer.

Il Presidente ricorda l'istituzione della Guardia medica e si compiace, pensando che la prima idea di tale istituzione venne svolta in seno alla società. Dichiara quindi che i soci possono guardar con sodisfazione all'attività sociale dell'anno or decorso. Passando a parlare della creazione della Camera dei medici, è di avviso che questa non avrà alcuna influenza sulla esistenza o sull'attività della società. Rivolge un ringraziamento alla Società d'igiene ed al suo presidente, per il merito da questa avuto nell'organizzare le letture. Constata con piacere che il Tribunale di onore non ebbe mai occasione di funzionare.

Il dott. Cofler, direttore-cassiere, dà quindi lettura del bilancio della gestione per l'anno 1891, accompagnando tale lettura con esaurienti spiegazioni, dalle quali apparisce che il capitale sociale ascende a fior. 11,317 collocati in cartelle di rendita austriaca in oro, le quali danno una rendita annua di fior. 502; i proventi dei canoni ascendono a fior. 517. Il bilancio viene quindi approvato.

Il Presidente, in nome della Direzione, propone quindi che il canone sociale da 17 fior. annui, venga portato a 15 e ciò in via di esperimento, per un solo anno.

Il dott. Morpurgo è contrario a tale progetto per la ragione specialmente che a Trieste il ceto medico non ha proletari.

Il dott. Castiglioni avrebbe voluto che, anzichè a 15 fior., il canone venisse ridotto a 13 fior.; appoggia però la proposta della Direzione.

Il dott. D'Osmo propone che si soprasseda a qualsiasi decisione in merito, finchè non sia istituita la Camera dei medici. Il dott. Morpurgo appoggia tale proposta, che viene però respinta dalla Società, adottandosi invece quella della Direzione.

Il presidente porta a conoscenza dei soci che la direzione della Stazione centrale di salvataggio ha messo a disposizione dei signori medici, tutti gli istrumenti chirurgici, di cui potessero aver bisogno in casi d'urgenza, quando avessero dimenticato a casa i propri. Propone quindi un atto di ringraziamento alla Direzione prefatta, che viene votato dall'assemblea.

Si passa quindi alla nomina dei Revisori, dei Visitatori, del Tribunale d'onore e della Commissione d' igiene e riescono rieletti i signori finora in carica. Il dott. Costantini raccomanda infine che la direzione rimetta alla commissione *ad hoc* lo incarico di dividere la città di Trieste in nuovi distretti, che si potrebbero dir medici, allo scopo di rendere più facile la nomina dei rappresentanti della Camera dei medici

Canzonette, canzonette! La fioritura continua. Anche il m.o Lodovico Garzauer ha fatto publicare dalla casa editrice Schmidl e C.o di Bologna la sua canzonetta *La moretina*, su parole di *Volpino*.

— Un' altra canzonetta; a quanto si dice, starebbe per venire alla luce, e la idea ne sarebbe stata concepita da alcuni buontemponi, avventori dell'osteria *All'America*. Le parole sarebbero già scritte da penna - s' intende - triestina; in quanto alla musica sembra che l' incarico verrebbe affidato nientemeno che all' autore del *Bocaccio*, a Francesco Suppè, il quale, amico di alcuni artisti componenti la brigata dell' *America*, sarebbe stato legato già da anni dalla promessa loro fatta di dedicar loro una *marcia*; siccome però la marcia non venne mai a galla, ora gli mandano una poesia triestina da musicarsi. Vedremo e... udremo!

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe requisitorie dell' i. r. Procura di stato, dichiarava costituire il tenore dei periodici: *La Nuova Gioventù*, Firenze 29 novembre 1891, *La Plebe*, Terni, 1. dicembre 1891, *La lotta per l'emancipazione del lavoratore*, Forlì 2-3 dicembre 1891, *La Perseveranza* 21 dicembre 1891, *La Lega Lombarda* 21-22 dicembre 1891, *La difesa di Venezia* 21-22 dicembre 1891, *Verona fedele* 22 dicembre 1891, *L'Unità cattolica* 23 dicembre 1891, gli elementi dei reati di perturbazione della publica tranquillità e della religione, di eccitamento a ostilità contro nazionalità e di approvazione di azioni contrarie alla legge, previsti ai §§ 65 a, 122, 302 e 305 C. p. Vietava perciò la ulteriore diffusione di detti stampati.

E' morto ieri quel servo di piazza a nome Giuseppe Annutto, d'anni 45, il quale, come i lettori ricordano, nel processo tenutosi il giorno 17 dicembre, alla Corte d'Assise di Vienna, era stato assolto dall'accusa di reato politico di cui era imputato assieme ai signori Pieri e Gorzalini. L'Annutto era da lungo tempo sofferente di tubercolosi e si sapeva che il suo stato era grave. Era un uomo sobrio, buono ed onesto e i suoi amici apprenderanno con vivo rammarico la notizia della sua morte.

Quando si trovava a Vienna in carcere, quale imputato, conscio del suo grave stato, esprimeva il suo ardente desiderio di morire in patria e di venire sepolto nel cimitero di Sant' Anna. Ora, pover' uomo, il suo desiderio, almeno, può venir sodisfatto.

Per i medici. All'Ospedale civico di Pola è in concorso il posto di medico dirigente la sezione chirurgica sifilitica coll'annuo emolumento di f. 1000. Il concorso è aperto fino ai 20 del p. v. febraio.

Stipendio universitario. Col secondo semestre del corr. anno scolastico è da conferirsi uno stipendio d'annui fior. 300, della fondazione dott. Gregorio Ananian ad uno studente di medicina presso la Università di Vienna.

Per disposizione fondazionale sono chiamati al godimento di siffatti stipendi, poveri orfani o figli di genitori legalmente e notoriamente riconosciuti poveri armeno-cattolici o cattolici nati a Trieste, eventualmente poveri giovani armeno-cattolici

GLI AVARI 59

— Fuggire è confessarmi colpevole!... No, non ancora... è quello il mezzo supremo dei vigliacchi... L'uomo amato da Carolina non ha il diritto di fuggire... Resisterò fino all'ultimo... E se il destino si dichiara contro me... vedremo!

Ah! se, cogli occhi, avvesse potuto fulminar Clara! Se avesse potuto soffocare per sempre sulle sue labra le parole che egli già vedeva pronte a sfuggire!

E tuttavia s'aggrappava ancora alla speranza.

Possibile che ventiquattro ore fossero bastate per distruggere l'opera di un anno? Era possibile che, in così poco tempo, lo effetto di un così lungo avvelenamento fosse distrutto? Ah! come si pentiva adesso di aver obbedito alle sentimentalità, alle esigenze di Carolina! Se avesse uccisa Clara, chi avrebbe pensato di accusarlo? Non aveva, d'altronde, a sua disposizione veleno che non lasciava tracce?

Il dottore Launois avvicinò il bicchiere alle labra di Clara e questa bevette senza resistenza. Si sarebbe detto, anzi, che sentendo sotto alla sua nuca, la mano compiacente del dottore che la sosteneva per aiutarla, ella avesse sorriso.

Quando ebbe bevuto, la sua bella testa s' inchinò nuovamente sul guanciale.

Dormiva? Era sveglia? Qual lavorio si operava sotto alla sì fitta capigliatura bionda?

Ecco. Era in quel cervello intormentito come un sussurrio quale si sente nei boschi nelle prime ore del mattino, susurrio dolce del risveglio, sensazione fresca e deliziosa insieme. In verità il dottore Launois aveva ragionato bene. Per dissipare gli ultimi effluvi dell' oppio un reagente anodino bastava. Gli ultimi calori andavano spegnendosi, una sensazione di benessere penetrava l'ammalata, e a poco a poco, come raggi di sole traversanti la volta verde di una foresta, dei raggi di luce filtravano in lei. Ed era una sensazione deliziosa, qualche cosa come la percezione di un'aurora, in sogno; il pensiero addormentato, simile ad un bambino che, sotto ai baci della madre, stenta a vincere il sonno grave e si sveglia tuttavia sorridente, sorrideva anch'essa nella dolcezza del risveglio.

Dove era dessa? Non se nè rendeva conto; ma per la prima volta, dopo tanto tempo si sentiva vivere.

— Beva ancora! disse la voce del dottore Launois.

Ella bevette, e l'azione s'impose, più potente, più rischiarante. La nebbia sempre più s'allontanava.

Attentamente il medico seguiva sul globo degli occhi l'irradiamento dei pensieri che sorgevano. E, senza pronunziare una parola, toccando soltanto i capelli della giovane, egli voltò la testa di lei verso Demory.

Allora ella lo vide... e un fremito la scosse tutta, e, innanzi che qualcuno pensasse a trattenerla, ella si gettò fuori dal letto e, ritta, coperta soltanto del suo lungo vestimento da notte che disegnava i contorni adorabili del suo corpo di vergine, stendendo le braccia verso lui, gridò:

— L' assassino! lui! l'ho visto! l'ho visto!

La signora di Jarmenil gettò un grido e prese Clara fra le sue braccia.

— Assassino! tuo marito!... Ma che dici? Spiegati.

Allora Clara trasalì ancora. Fu un lampo... Lo sguardo luminoso dell'intelligenza riconquistata si posò volta a volta sulla contessa, sul dottore Launois e sul signor Deparcet, ed ella indovinò che quella gente sconosciuta era là, forse, per spiare sulle sue labbra l'accusa già quasi formulata.

(*Continua*)

nati anche in altro luogo, spettante in quest'ultimo caso il diritto di presentazione al Patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli. Lo stipendio sarà accordato, rispettivamente continuato, soltanto ad un giovane che ne sia degno per la condotta morale e per gli studi anteriori percorsi con buon successo. Lo stipendiato rimarrà nel godimento dello stipendio fino al regolare compimento degli studi di medicina presso la Università in Vienna, compreso pure l'anno di laurea.

Il diritto di conferimento spetta alla Delegazione municipale di Trieste. Del resto valgono anche per gli stipendi di fondazione Ananian le norme che regolano il godimento e la cessazione degli stipendi publici. Le istanze di concorso corredate dei documenti relativi all'età, al luogo di nascita, alla religione professata, alla condizione economica, alla condotta morale, agli studi percorsi ed agli esami sostenuti negli ultimi due semestri, sono da presentarsi sino al 15 febraio p. v, al protocollo degli esibiti del Magistrato civico.

Morte improvvisa. Domenico Centis, vecchio di 74 anni, abitante in via Margherita N. 3 erasi recato l' altra sera alle sette nelle stalle del Tramway, ove, avendo un figlio colà addetto, soleva andare seralmente a fare la chiacchierata con alcuni suoi conoscenti. Suo figlio però erasi già recato a casa. Il vecchio rimase alcun tempo colà a discorrere del più e del meno, ma ad un certo punto, sentendosi male, senza farsi vedere da alcuno, si adagiò sulla paglia esistente nella rimessa, per riposarsi alquanto. Il figlio, frattanto, lo attendeva a casa e ad una certa ora, visto che il padre non tornava, un po' inquieto, andò a cercarlo appunto nelle rimesse della Tramway, dove sapeva che egli era solito recarsi, e dopo aver cercato invano in vari locali, assieme ad alcuni compagni, lo rinvennero disteso sulla paglia, che non dava segno di vita. Fecero ogni tentativo per richiamarlo in sè, ma inutilmente. Il vecchio era stato colpito da un insulto apoplettico che l'aveva lasciato cadavere all'istante. La salma venne trasportata nel quartiere e iermattina, dopo che la Commissione ebbe praticati i soliti rilievi di legge, venne recata, mediante il carrettone dell' impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di San Giusto.

Improvvisa pazzia. La servente di 24 anni, Carolina Zubalich, nata a Colmo (Istria), fu colta ieri da improvvisa pazzia. Condotta all'ospedale, la poveretta venne posta nelle sale di osservazione.

La sezione cadaverica di un beone. Per ordine del Magistrato civico venne disposto di assoggettare il cadavere di quel beone a nome Francesco Taucer, di anni 43, vedovo, da Barcola, il quale era stato trovato ammalato da alcuni passanti sulla strada di Gretta e poi ricoverato nella stalla di Andrea Cozman, il quale poi lo aveva trovato morto sulla paglia.

Il dissotterramento venne ordinato per poter procedere alla sezione cadaverica.

Ammutinamento nelle carceri criminali. Nel pomeriggio di ieri, verso le cinque, ci fu un ammutinamento fra i detenuti delle carceri criminali (ai Gesuiti); furono rotte alcune vetrate e venne commesso qualche altro disordine. L'intervento della forza publica valse però a sedare in breve il tumulto. Non ci fu dato rilevare con precisione il motivo dell' ammutinamento; dicesi però venisse provocato dalla proibizione ai detenuti di fumare. Alcuni, ritenuti capi del movimento, vennero rinchiusi nelle celle segrete. Sul luogo comparvero il presidente del tribunale sig. Adolfo Mosettig e il cons. cav. Werk, ispettore delle carceri. Diciotto guardie ed un ispettore di p. s. rimasero d'ispezione durante la notte.

Il portamonete di una governante. Nel pomeriggio del 5 gennaio corrente la signora Rosa Stanovitz, d'anni 34, governante presso la famiglia Massarachi in via dei Forni, dopo aver fatto alcuni acquisti in un negozio di via S. Antonio, usciva dal medesimo per ritornare a casa; ad un tratto venne avvicinata da due individui, l'uno dei quali - il più alto - la spinse al gomito destro, mentre l'altro le diede una spinta al braccio sinistro; in pari tempo sentì una pressione alla tasca esterna al lato sinistro del *waterproof*, nella quale teneva il portamonete con entro l'importo di f. 18.85. Istintivamente portò la mano alla tasca e notò tosto la sparizione del portamonete. Ella non ebbe alcun dubio che quei due individui l'avessero derubata, percui ne tenne d'occhio uno - essendosi l'altro dileguato - e giunta in via del Campanile pregò il portinaio Andrea Richtlig di fermarlo. Il Richtlig infatti fermò quell'individuo e lo costrinse a seguirlo alla Polizia. Quivi fu riconosciuto per certo Giacomo Goitan di Giacomo, d'anni 19, maniscalco, da Pisino, già punito. Perquisito, non fu trovato in possesso del portamonete, ma tuttavia venne trattenuto in arresto e ieri egli fu tradotto dinanzi al Tribunale, accusato del crimine di furto.

Il Goitan disse non saperne niente affatto del furto, che uscito da uno spaccio di tabacchi in via S. Antonio, svoltò per la via del Campanile, quando un signore - il Richtlig - gli battè coll'ombrello sulle spalle dicendogli: *Lei la ga portà via el tacuin. - No signor; el visiti* - rispose lui - *Ben, la vegni con mi in pulisia. - Vegno.* E andò alla Polizia.

La danneggiata disse ritenere per fermo che i due erano d'accordo. Il portinaio Richtlig depose che saprebbe riconoscere anche l'altro borsaiuolo, se lo vedesse.

Le fedine del Goitan registrano una condanna per furto a 15 mesi nell'89 e parecchie in linea contravenzionale per vari titoli. Le informazioni sono sfavorevolissime.

La Corte condannò l'accusato a 15 mesi di carcere. Pronunciata la sentenza e fattogli dal presidente il solito avvertimento, il Goitan dice:

— Ma mi no voio i quindise mesi.

— Avete tre giorni di tempo per decidervi.

— Me apelo subito; voio confessar come che xe el fato

Il presidente gli osserva che il dibattimento è ormai chiuso e che se intende di fare confessioni, chiegga del giudice istruttore. Con ciò il Goitan viene ricondotto in carcere.

Teatro Filodramatico. Publico numeroso alla replica de *La cameriera nova*, il bel lavoro di G. Rovetta, che fu recitato egregiamente, come le altre due volte. Nella vecchia *Comedia per la posta* fu applaudito il Privato, che fu brillantissimo e che venerdì prossimo avrà la sua serata. Eccone il programma: *De Nadal*, nuova comedia di Marco Benedetti; *Che lengua!*, nuovo monologo di Antonio Curti, detto dalla signora Privato e la farsa *El sindaco balarin*; il sig. Privato canterà inoltre con accompagnamento d'orchestra le due canzonette premiate.

— Quanto prima *Un brutto quarto d'ora*, nuova comedia di A. Monticelli.

Teatro Armonia. La sig.na Pina Penotti, già nota al publico triestino dall'ultima stagione d'operette della compagnia Stravolo all'Anfiteatro Fenice, ha debutato favorevolmente e si è acquistato il favore degli intervenuti. L'esecuzione delle *Campane di Corneville* fu discreta e riuscirebbe migliore, se venissero omesse certe lungaggini e certi lazzi che non figurano punto nel libretto. Applausi spessi; *bissato* il Coro delle serve, il coro dell'atto secondo, ed il *Can can*. Publico poco numeroso, ma molto anzi troppo disposto agli applausi. Ottima l'orchestra, sotto la direzione del m.o Piccoli. Oggi *La gran via* ed il *Milanese in mare*.

Anfiteatro Fenice. La decima rappresentazione del *Venditore di uccelli* si ebbe i soliti applausi. Oggi *Una notte a Venezia*.

Politeama Rossetti. Questa notte, essendoci veglione mascherato al Politeama Rossetti, i principali caffè, come quelli di Piazza Grande, Stella Polare, Ferrari, ecc. erano molto animati; animato pure il Corso e in modo particolare l'Aquedotto. Si vedevano girare parecchie maschere, non poche delle quali abbastanza eleganti.

Al Politeama c'era folla ed anche un certo brio. Maschere in discreto numero, le più insignificanti, ma alcune, — quelle che concorrono ai premi. — belline; tra queste si notavano: un *Teatro Comunale in lutto*, vestita d' azzurro, con fascia rossa alle spalle, cintura bianca colla scritta relativa ai fianchi, lira abbrunata, diadema in capo; un'*Istria* con veste bianca a strascico e stemmi delle varie città della provincia, in capo corona d'alloro; una *Triplice* coi colori delle tre potenze; una *Poliambulanza* in velluto rosso e croce rossa in campo bianco sul capo ed alle braccia; i *Venti* con elmo d'ottone lucido in capo e sul modesimo invece di cimiero la rosa dei venti; venivano poi: una elegante *Arlecchina*, un' *odalisca*, due graziose *contadinelle romane*, alcune *pierrettes* ed altre maschere di fantasia.

Il primo premio fu aggiudicato all'*Istria*, il secondo al *Teatro Comunale in lutto*.

Ragazzo ferito da un sasso. Ieri alle 4 pom., alcuni ragazzi che uscivano dalla scuola di via Media si diedero a lanciare sassi per divertimento. Uno di tali sassi andò a colpire un ragazzo di nove anni, il quale riportò una ferita lacero-contusa alla fronte e perdette gran copia di sangue. Egli venne accompagnato alla farmacia Manzoni, dove fu medicato, e quindi accompagnato alla sua abitazione in via della Tesa.

A colpi di coltello. Ieri verso il mezzodì, in Piazza della Dogana, il carradore Isidoro Jenko, nato a Zagabria ed abitante in via della Tesa N. 4, trovò questioni col suo compagno di mestiere Emilio Stern, triestino, abitante in via dei Gelsi N. 3. Dalle parole i due giovanotti vennero ben presto ai fatti e nella zuffa lo Stern ebbe la peggio, poichè fu colpito dal Jenko con un coltello alla spalla sinistra. Sopraggiunte le guardie arrestarono il feritore mentre il ferito veniva condotto da un suo amico e dalla guardia Romani alla Guardia medica.

Quivi giunto, lo Stern cadde in deliquio; il medico d' ispezione gli prestò le prime cure e lo fece quindi trasportare da due infermieri in vettura all'ospedale.

Il feritore ha 18 anni ed il ferito 19.

Gli effetti dell' alcool. L'alcool, oltre ai tardi effetti, ha talvolta degli effetti immediati; il facchino Antonio Gorapek, di anni 42, ubriaco d'alcool, cadde per via e riportò una ferita piuttosto grave all'occipite. Venne condotto all'ospedale e qui accolto nel quarto ripartimento.

— Alle 10 3/4 di ieri sera, in piazza delle Legna, da una guardia di p. s. fu trovato disteso a terra un uomo di 50 anni, ubriaco e con una ferita lacero contusa alla radice del naso, probabilmente prodottasi in seguito a caduta. Medicato dal medico d'ispezione della Guardia medica fu accompagnato con vettura all'ospitale ed ivi accolto.

In farmacia. Nella farmacia Manzoni venne medicata ieri una fanciulletta di tre anni, la quale aveva riportato una escoriazione ed una contusione alla mano destra, in seguito al repentino chiudersi di una porta, tra i cui battenti ella si era impigliata la mano stessa.

Gioielli spariti - Si trattava proprio di un furto. Abbiamo raccontato domenica scorsa, come alla signora Bozza fossero venuti a mancare alcuni oggetti preziosi, che essa aveva ritirato dal negozio di oreficeria Foschiatti e come si arguisse che quegli oggetti fossero stati destramente ed audacemente rubati. La signora Bozza denunziò il fatto all'autorità di Polizia e tosto il cancellista sig. Tiz si mise all'opera per iscoprire il ladro. I dati ch'egli aveva erano molto pochi e fu solo dopo attive indagini che ieri nel pomeriggio gli riuscì di metter le mani sugli autori del furto; essi sono Paolo fu Tomaso Mose detto *Paulin*, facchino di anni 36, abitante in via S. Sergio N. 5, pianoterra, Clemente Camuffo fu Ferdinando, calzolaio, di anni 35, abitante in via Manzoni N. 9 tutti e due sottoposti alla sorveglianza di Polizia e Giuseppe del fu Giovanni Mikol, detto *Canna*, di soli 16 anni, abitante in via della Tesa N. 9: l'onore di aver dato i natali a questi tre signori, spetta a Trieste.

Qual complice del furto poi fu arrestato l'oste Gius. di Matteo Waschel detto *Pepi del vin*, d' anni 28, nato pure a Trieste, ma pertinente al distretto di Lubiana, abitante in via del Molino a vapore N. 5 pianoterra.

Presso quest' ultimo furono trovati gli oggetti preziosi ed egli confessò di averli acquistati dal Mose e dagli altri due summenzionati per 40 fiorini, dei quali 23 in contanti e 17 ad estinzione di un debito, che i tre avevano contratto nella sua osteria. Come si vede se la sbrigavano fra loro con moltissima disinvoltura mentre gli oggetti rappresentano il valore di circa 300 fiorini. Tanto gli arrestati che i preziosi furono posti a disposizione della autorità giudiziaria.

Gente che piglia dei granchi. L' ispettore di Polizia Michelich, coadiuvato dagli agenti Moretti e Miglioranzi arrestava ieri il pescivendolo Francesco Furlan, d' anni 30, da Trieste per complicità nel furto di granchi commesso, come abbiamo ieri narrato, giorni sono da Giov. Furlan in una barca ancorata nei pressi della Pescheria. L'arrestato è individuo già altre volte punito. Interrogato, asserì che aveva voluto procurarsi di che fare una piccola colazione fra amici: „*Za* - concludeva - *roba de mar no ga paron.*"

Furto alla diga del Punto franco. Il Governo marittimo fece denuncia alla Direzione di polizia che verso la metà del corrente mese ignoti ladri rubarono dalla diga al Punto franco una quantità di filo di rame servente per la luce elettrica, cagionando così un danno non irrilevante. L' ispettore degli agenti di polizia Nucich, assistito dall'agente Decolle, riuscì ieri a trovare il filo di rame rubato presso un rigattiere, il quale lo aveva comperato per l'importo di f. 6.40.

Furti. Nel pomeriggio di ieri ignoti ladri introdottisi, mediante chiavi false, nell'abitazione della sarta Antonia A. al terzo piano della casa N. 11 di via del Solitario, rubarono alcuni oggetti d'oro ed alcuni effetti di biancheria.

— Iersera alle 6 in via dei Carradori fu arrestato il facchino Antonio P. d'anni 27, da Trieste, perchè trovato in possesso di una quantità di caffè, senza dubio di provenienza furtiva.

Un dilettante... di cucchiaini. In un caffè situato in via del Torrente venne arrestato ieri il fabro Alessandro M., d'anni 40, da Trieste, perchè aveva rubato un cucchiaino d'argento del valore di due fiorini. Perquisito nella persona, egli fu trovato in possesso di altri quattro cucchiaini, che pare egli avesse rubato in qualche publico esercizio.

La cronaca del bene. L'agente signor D. Fantoma rinvenne ieri l'altro in via del Ponterosso un fermaglio d'oro, e da uomo probo ed onesto l'agente si affrettò, come di dovere, a consegnare l'oggetto alla polizia per la restituzione al legittimo proprietario.

Minutaglia. Per vagabondaggio venne arrestata la giornaliera Caterina O., di anni 42, da Adelberga; perchè privo di mezzi di sussistenza venne arrestato il giardiniere Giovanni H., d'anni 22 dalla Stiria.

Ogni giorno una. Una signora ad un giornalista:

— Scusate, chi è che ha scritto nel vostro giornale quell'articolo sulla triplice alleanza? L'ho letto due volte, ma proprio non ci si capisce nulla.

— Ah già! è del mio collega de Tappeti; egli ha una scrittura così orribile che non ci si capisce niente nemmeno quando è stampato.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. — (Ore 8) «L'onorevole Campodarsego».

TEATRO ARMONIA. Compagnia italiana d' operette, diretta da Pietro Papale. (Ore 8) «La gran via».

ANFITEATRO FENICE. Compagnia d' operette alemanna di Strassmayer-Zeller. (Ore 8) «Una notte a Venezia».

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 26 Gennaio. La Borsa di Berlino chiude più fiacca. Credit 170 40, Credit dopo Borsa 169 5/8, Rubli cassa 199 1/4, fine 199.—, Rendita Italiana 90 7/8. (Ieri: 170 3/8, 199.90, 199 3/4 e 91.12). — Milano nota: Cambio 102.70, Rendita 92.70, Meridionali 640.—. (Ieri: 102.65, 92.80 e 644.—). — Da Vienna Borsa serale più ferma malgrado Berlino; chiusa fermissima. Credit 309 1/4, Ferrate 297 3/8, 92 1/8, Rendite 95.35, 102.75, 108.30, Turchi 33.90, Cambio 57.97. — La Borsa di Parigi chiude: Francese 95.32, Italiana 90.17, Spagnuola 63 3/8, Banche 556 1/4. (Il Boulevard di ieri segnava: 95 3/8, 90.35, 63.40, 556 1/4).—Qui 89.50 a 89.85.

Listino. Napoleoni 9.38 — a 9.39 —, Zecchini 5.57 a 5.59, Lire sterline 11.76 a 11.78, Londra 118.05 a 118.25, Francia 46.85 a 47.—, Italia 45.65 a 45.80, Banconote italiane 45.65 a 45.80, Banconote germaniche 57.95 a 58.05, Rendita austriaca in carta 94.80 a 95.—, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4 % 108.10 a 108.30, Rendita ungherese in carta 5 % 102.65 a 102.85. Credit 306.— a 308.—, Rendita italiana 89 5/8 a 89 7/8. Lotti turchi 34.25 a 34.75. Serbi 3 % 39. - a 39.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.60 a 13.—.

Parigi 26. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3 % 95.32, Rendita italiana 5 % 90.17 Rendita spagnuola esterna 63.37, Azioni Banca Ottomana 556.25.

Parigi 26. (Boulevard) 95.32, 557.50. Fiacca.

Francoforte 26. Per Febraio. — Credit 266.—, Staatsbahn 260.27, Lombarde 82 1/8. — Ferma.

Caffè. Amburgo 26. Santos good average per Gennaio 67.50, per Marzo 66.—, per Maggio 63.50. Sost.o.

— Amburgo 26. Rio ordinario, loco 60-65, reale 66-68, buono 69-73.

— Havre 26. (Chiusa).Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 87.—, per Maggio a fr. 81.—.

— Nuova-York 26. (Apertura). Rio per consegne future 5—10 in rialzo. Sostenuto.

Cotoni. Liverpool 26. - Importazione: 40.339 balle, Vendite: 5,000, Tenders in Docheta: —. Mercato hausse. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. per Gennaio 4 3/64, Gennaio-Febraio 4 3/64, Febraio-Marzo 4 3/64, Marzo Aprile 4 6/64, Aprile-Maggio 4 9/64, Maggio-Giugno 4 13/64, Giugno-Luglio 4 15/64, Luglio-Agosto 4 18/64, Agosto-Settembre 4 20/64.

Farina. Parigi 26. Dodici Marche per mese corr. 54.50, per Febraio 55.25, ferma, pochi affari, per Marzo-Aprile 56.10, quattro mesi da Marzo 56.50. (Nebbia).

Olio. Napoli 26. Gallipoli contanti 77.17, per Marzo 77.54, per Maggio 77.61, per Agosto 77.89, per consegne future 75.47. - Gioia contanti 73.44, per Marzo 62.92, per Maggio 73.18, per Agosto 73.44, per consegne future 75.29.

— Parigi 26. Ravizzone. Mese corrente 56.50, per Febraio 56.50, sost.o, per Marzo-Aprile 57.25, per quattro mesi da Marzo 57.75.

Petrolio. Brema 26. Loco 6.30. Fermo.

Spirito. Berlino 26. Loco 47.60, 70° per Gennaio-Febraio 47.25, 70° per Aprile-Maggio 48.

— Parigi 26. Mese corr. 46.50, per Febraio 45.75, fiacco, per Marzo-Aprile 45.50, quattro mesi da Maggio 45.—.

Zucchero. Parigi 26. Greggio da 88° disp. 38.50 a 38.75, calmo, Bianco per mese corr. 40.60, per Febraio 41.—, sost.o, quattro mesi da Marzo 41.60, quattro mesi da Maggio 42.—, Raffinato da 104.— a 104.50.

— Londra 26. Java à sc. 16 1/4, Rape greggio à sc. 14 5/8. Calmo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

Le desolate sottoscritte partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro amato fratello, cognato e rispettivamente zio

GIUSEPPE ANNUTTO

avvenuto oggi 26 corr. alle ore 6 pomerid.

Il trasporto delle care spoglie mortali avrà luogo giovedì 28 corr. alle ore 5 pom. partendo il convoglio funebre dalla via Sette Fontane N. 20.

Famiglie **Annutto, Umeck** e **Colledani.**

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercato praticante di buona educazione con perfetta conoscenza delle lingue tedesca e italiana, per lo scrittoio di una primaria casa di commercio. Offerte con copie d'attestati scolastici indirizzare al «Piccolo» sub «Assiduità 6». (39)

Ricercasi ragazzo per negozio; con paga. Indirizzo «Piccolo». (598)

Signorina cerca occupazione come cassiera o come venditrice. Indirizzo al «Piccolo». (577)

Giovane di buona famiglia, che parli italiano e tedesco viene impiegato quale praticante. Offerte sub «L. M. 120» amministrazione del «Piccolo.» (527)

Diversi Agenti conoscitori degli articoli biancheria, telerie, nonché agenti conoscitori articolo merli e nastri vengono ricercati prontamente. Offerte «Piccolo» sub «Prontamente.» (578)

Bravissima cuoca tedesca; servitore con attestati molto raccomandabili disponibili Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14, I. (601)

Un giovane comptoirista tedesco con buone referenze, parla anche l' italiano, cerca posto presso casa commerciale. Offerte sub «A. Z. N. 3» al «Piccolo». (576)

Istruzione

Maestra approvata di lingua francese assumerebbe lezioni in francese, pianoforte, modico prezzo. Corso 8, p. IV. (545)

Signorina allieva primari professori impartisce lezioni pianoforte, mite prezzo. Indirizzo «Piccolo» (584)

Signorina francese che conosce bene tedesco cerca posto istitutrice. Indirizzo «Piccolo». (540)

A mezzogiorno istruzione danza oggi e sabato. Chiozza 5. Apprendesi tutti i balli con poche lezioni. (535)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi prontamente presso quieta famiglia per un signore, stanza con costo. Preferibile nei pressi di via Nuova. Offerte con condizioni sub «Stanza costo» al «Piccolo» (50)

Affittasi dal 24 febraio p. v. magazzino chiaro, bello, posizione centrica. — Vendesi pure tavolazzo e vetriata da scrittoio, tutto completo. Scrivere «XY», amministrazione del «Piccolo». (502)

Affittansi due stanze mobiliate in Tergesteo. Indirizzo amministrazione del «Piccolo». (506)

Stanza bella ammobiliata d'affittare presso famiglia tedesca. Via Piccolomini N. 4, p. III, porta 16. (587)

Affittasi stanza volendo costo. Via Gelsi 3, I.o piano. (603)

D'affittare stanza vuota ingresso libero, via Nuova 9, III. (597)

Affittasi stanza ammobiliata, con stufa via Molin piccolo 1, I. (593)

Camere costo, con stufa, per uno o due signori, via Campanile 1, IV. (504)

Acquisti e vendite

Si ricerca un mandolino usato. Indirizzo al «Piccolo». (583)

Da vendere a mite prezzo completo mobiglio per uso osteria. Indirizzo al «Piccolo». (455)

Da vendere un'osteria. Indirizzo al «Piccolo». (582)

Violini, violoncelli vecchi si ricercano. Toro 14, I. piano. (596)

Vendonsi stanza letto stile moderno, biblioteca, ottomana, completa cucina. Indirizzo «Piccolo» (591)

Violino di concerto da vendere. Toro 14, primo piano. (596)

Trattoria abitazione, utensili, bene avviata, vendesi modico prezzo, piccolo affitto, Indirizzo al «Piccolo» (600)

Materiali da fabbrica, travi d'armatura, ferramenta diversa e terra vulcanica di Santorino vendesi in via Media N. 452 (1957)

Monete antiche. Collezione vendesi. Buona per giovani studiosi di ricca e colta famiglia. Indirizzo «Piccolo». (581)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Generosissima Mancia portando al «Piccolo» un orecchino in pietre, antico, carissimo ricordo, smarrito domenica sera transitando Androna Galleria, Madonna del mare, via Fontanone sino via Porporella N. 1. (522)

Orologio d'argento remontoir e chatelaine con una zampa di cavallo d' argento per ciondolo, smarrito percorrendo le vie dalle Reali tedesche alla via S. Michele, via Bosco e via Media. Trattandosi di cara memoria generosa mancia portandolo al «Piccolo». (594)

Diversi

Giovane esperto parla italiano, tedesco, cerca signorina scopo matrimonio, piccola dote. Gentili offerte sub «Esperto 1893» fermo la posta. (585)

Signorine ammirate Filodramatico e seguite, pregate indicare indirizzo mezzo giornale. (588)

Serafina. Noi abbiamo riso molto leggendo vostra lettera parodia, noi non ci sgomentiamo più prendendo vino dalla botte che viene. Noi con molta pazienza ci lasciamo prendere in giro, ma infine stanchi siamo capaci di farvi sbranare dalle Tigri e dai Leoni. Noi attendiamo che venite ad implorarci soccorso per chiudervi la porta in faccia. (589)

Olga. Vi attesi l'altro ieri, ieri e vi attenderò sempre, perchè vi amo con tale ardore, che una forza irresistibile mi trascina ove ho speranza di potervi vedere. Concedetemi di parlarvi, dovendovi dire cosa che molto può interessarvi, serbando il vostro affetto, a chi certo, non ne è meritevole. (604)

Raimondo H. Nostre congratulazioni strepitoso successo Puritani. Fonograferemo. (590)

Signore alto biondo, accetta abboccamento. Scrivere sub »Angelo« posta restante. (592)

Se furono sempre rifiutati. (586)

Reimer orologiaio, riparazioni d' orologi, prezzi miti. Via Malcanton 12. (599)

Veglia mascherata con regali Domenica sera. Sala Tersicore. (535)

Cimentazione Bilancie decimali altre qualità; via Sanità 16, Giacomo Fano. (563)

Novità. 500 guanti pelle svedese, lunghi, Ballo. 1.50. R. Burella, Corso 12. (573)

Vendonsi stanze letto, pranzo, visita complete; ogni sorta altri mobili. Garanzia dieci anni. Per solo deposito diciotto grandi locali. Assortimento tappezzerie, materassi, orologi. Fabrica propria mobili, tappezzerie. Via Madonna Mare 15, Giovanni Langenmantel. (505)

Ribasso 70% merli seta 12, merli lana 8, organdis 8, tarlatan 18, treccia 1, cotone ricamo colorato 2, lana mohair 3, lana ricamo 3, passamanterie 10, veli 10. Stralcio Barriera 15.

Ringraziamento

La sottoscritta a nome dei nipoti presenti ed assenti, profondamente colpita dalla grave perdita della sua amatissima sorella

TERESA ved. OSVALDINI

si fa un dovere di porgere le più sentite grazie a tutti coloro che accompagnarono la salma all'estrema dimora.

Ringrazia pure l' Egregio medico Dott. **Emilio Fabiani**, per le sue zelanti prestazioni durante la lunga malattia.

TRIESTE, 26 Gennaio 1892.

MARIA vedova MACHNICH.

27, 28, 29, 30 corr. soltanto vendita di tutti i mobili, bigliardo, porcellane, vetrami, sedie, tavoli, specchi ecc. Prezzi favolosi, nel Caffè al «Teatro Comunale.» Aperto dalle 9-12 3-7. (579)

Frou-Frou, Kananga e Paropsis de Madagascar e più rinomati Estratti per fazzoletti May-Queen Ianthies delle Indie e New-Mown-Hay e Saponi unici per la loro fragranza. «Al Regno di Flora» Canal grande 2. (443)

Tappeto cocco grevissimo, alto 70 centimetri, con bordure rosse, metro fior. Uno. Emporio Specialità, via Sanità 17. (602)

Mangano nuovo, uso famiglia, stralciasi. Indirizzo «Piccolo». (602)

Sparherd nuovo, quattro buchi, forno, caldaia rame, stralciasi. Indirizzo «Piccolo.» (602)

Poltrona ammalati con controruote, mai adoperato, stralciasi. Indirizzo «Piccolo». (602)

E' uscito il Prontuario di tutti prestiti, presso «Verifica Zoldan», dietro Magistrato. Costa soldi 20. (595)

Il Corso nuovo contenente splendide caricature triestine esce oggi dopopranzo. (605)

Pulvere insuperabile, per pulire i denti senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (464)

OPERAI.

Abili operai che sanno lavorare indipendentemente i terrazzi italiani e graniti cercansi per lavoro costante. Offerte sub **„Operai"** all' **Agenzia Generale d'annunzi di Praga.**

ESPOSIZIONE

PRAGA

Vincita f. 100.000 — Viglietti a f. 1.—
Ogni 10 viglietti uno gratis
vendibili presso la
Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
Ultimo Mese.

Nella Calzoleria teatrale
— di —
Raffaelo Bizai
Via Pondares Num. 9
si eseguisce qualsiasi ordinazione in **stivali e scarpe adatti per costumi e vestiti da maschera.**

GRANDE LOTTERIA DI PRAGA Ultimo mese
Vincita principale
100.000 fiorini
Biglietti a **UN** fiorino si trovano da
Gius. Bolaffio, Ig. Neumann, Marco Nigris.

Il Monitore dei Prestiti
per l'anno 1892 compreso il **PRONTUARIO** di tutti i numeri estratti fino al 31 Dicembre 1891 (già uscito) costa f. 1.15 per Trieste, f. 1.40 per la Provincia. Abbonamenti presso
Alessandro Levi
Via S. Spiridione Num. 1.

Per pochi giorni. — A motivo di partenza.
VINO DI LISSA
genuino e di primissima qualità, a soldi 19 il litro smercia il trabaccolo **„Pietro"** situato al **Molo Sartorio** (Casa rossa).
Per particolari soltanto non meno di 28 litri.
Per pochi giorni. — A motivo di partenza.

Conte S. Genois

Viglietti Lotteria Conte S. Genois, estrazione 1.° Febbraio 1892, a f. 66 circa sono vendibili presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Ultime 13 estrazioni.

NB. Due vincite da f. 50.000 furono fatte (nel 1890 e 1884) con viglietti S. Genois venduti dalla fortunatissima Banca Bolaffio e portanti il timbro Giuseppe Bolaffio Trieste.

DIRETTAMENTE DA CAPODISTRIA
spedisce il sottoscritto, **Vino** del proprio prodotto, franco di dazio e spese a domicilio Trieste:

REFOSCATO da pasto a soldi	**32**
BORGOGNA „	**38**
MOSCATO „	**36**

Per osti e trattori a prezzi da convenirsi.
B. Baseggio, Capodistria.

Antonio Muggia & C.

GRANDE DEPOSITO
MOBILI e TAPPEZZERIE
con propria fabrica,
Piazza delle Legna N. 1
Casa del Monte verde

Signori

che soffrono di debolezza vogliano nel loro interesse ordinare l' opuscolo illustrato sull'apparato elettro magnetico „**Reflector**" costruito secondo il prof. Volta. Si garantisce che non danneggia il portarlo. Provato, raccomandato e prescritto dalla maggior parte dei medici. Può comodamente venir portato in saccoccia. Spedizione franca di dazio. Opuscolo gratis (sotto coperta verso 10 soldi in francobolli). A mezzo di **Theo Biermann** elettro-tecnico. **Vienna**, I., Schulerstrasse 18.

CINQUANTAMILA FIOR. GUADAGNERÀ AL 1.mo FEBBRAIO 1892 CHI COMPERA UN VIGLIETTO CROCE ROSSA ITALIANA PRESSO LA FORTUNATISSIMA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO.

Viglietti per cassa a fior. 13.50 circa
Viglietti in rate da fior. 1.— al mese

Stabilimento Musicale
C. Schmidl e C.
Trieste, Piazza Grande, Palazzo municipale
Sono state publicate le due
CANZONETTE POPOLARI TRIESTINE
per Canto e Pianoforte, premiate al 2.° Concorso del **Circolo Artistico di Trieste.**
Prezzo cadauna **soldi 60.**

COCCO-COCCO

Fabricato P. Müller & Söhne
Mannheim - Berlino

il nutrimento più sano e più a buon prezzo, premiato colle più alte distinzioni, usato in quasi tutti gli stabilimenti militari e civili della Germania.

Burro di noce di Cocco

contenente quasi 100 % di materie grasse, rappresenta

un risparmio di circa 25%

e precisamente invece di 1 chilogramma di Burro cotto, basta 3/4 chilogramma di Burro di Cocco

Comperate Burro di Cocco

Al minuto, nelle principali pistorie e negozi di commestibili al prezzo di

80 soldi al chilogramma al dettaglio

Deposito Generale
presso
GIOVANNI ENR. POHLY
Via Coroneo N. 9.

LA FILIALE IN TRIESTE
della
Banca Anglo - Austriaca
Palazzo Genel, via Canal Grande N. 8, II piano.
si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.

Accetta versamenti

PER BANCONOTE 3 % con preavviso di 8 giorni
3 1/4 % » » 30 »
3 1/2 % a tre mesi fisso
PER NAPOLEONI 2 1/2 % con preavv. di 30 giorni
BANCOGIRO, BANCONOTE 2 1/4 %, sopra qualunque somma.
NAPOLEONI da convenirsi.

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincierà a decorrere dal 16 Gennaio e 8 Febbraio a seconda del rispettivo preavviso.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste, Vienna, Bruna, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1‰ di provvigione.

I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni, e ne curerà l'incasso dei coupons alla scadenza gratis.

La scrivente fa noto, che possono esser scambiati presso la propria cassa i Vaglia e le fedi del **Banco di Napoli** e della **Banca Nazionale Toscana** delle quali essa filiale ha la Rappresentanza e ciò a scelta del portatore sia verso Banconote italiane non computando spesa alcuna, sia verso Banconote austriache al corso migliore della giornata.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.

La Sezione merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. — Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 32 Lombard Street Londra; provvigione da convenirsi. — Apertura di Credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.

Trieste, li 8 gennaio 1892.